



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/31 DEL 27.4.2010

---

**Oggetto: Progetto Sardegna CO2.0.**

Il Presidente riferisce che la Regione intende individuare, definire e sviluppare metodologie e modelli per lo sviluppo organico e coordinato del sistema energetico del proprio territorio allo scopo di renderla leader nazionale ed internazionale nel settore della riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e dello sviluppo energetico sostenibile.

Le opportunità offerte dal settore, grazie anche alle forti motivazioni sociali in esso insite, consentono di darsi quale obiettivo guida di carattere pubblico la creazione di un nuovo modello di sviluppo esteso a tutto il territorio regionale.

La scelta è motivata dalle caratteristiche geografiche, economiche, sociali ed infrastrutturali della Regione che la candidano naturalmente ad assumere il ruolo di regione pilota per l'implementazione di nuovi modelli energetici, non solo a livello nazionale, ma anche internazionale.

Obiettivo strategico è quello di attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel territorio con l'obiettivo finale di renderle pari a zero; da qui la denominazione di "Sardegna CO2.0" che si ritiene di dare al progetto.

Le azioni previste tendono a interessare tutti i comparti produttivi e prevedono nella fase iniziale il coinvolgimento diretto di intere comunità locali allo scopo di analizzare non solo tecnicamente, ma anche sociologicamente gli effetti di una simile trasformazione.

In particolare, è prevista l'individuazione di alcune comunità con caratteristiche tali da costituire un campione rappresentativo del contesto regionale e contemporaneamente garantire l'avvio immediato di progetti integrati di tipo dimostrativo volti al raggiungimento di un bilancio locale delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a zero.



La finalità è quella di verificare direttamente sul campo la validità e le eventuali criticità operative di progetti e modelli energetici ad alta sostenibilità con lo scopo di definire dei protocolli attuativi da proporre successivamente per l'estensione in campo regionale.

Obiettivo del progetto è altresì quello di attivare una riconversione dei processi produttivi e imprenditoriali tradizionali verso la green economy che sia suscettibile di perseguire ricadute occupazionali.

Nel quadro prima delineato il ruolo della Regione è quello di definire le linee di indirizzo del processo e tradurre queste in strumenti di natura tecnico amministrativa volti a coordinare, orientare e rendere esecutivo il processo stesso. Per poter governare e tradurre in azioni il progetto si rende necessario costituire un nucleo di esperti nel settore della riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e dello sviluppo energetico sostenibile, nell'ambito della Direzione generale della Presidenza, alla quale demandare tutte le funzioni di supporto al Presidente e alla Giunta regionale per l'esercizio delle attività prima descritte.

Tale struttura si avvarrà di unità, interne ed esterne all'Amministrazione regionale, provviste di adeguate professionalità e competenze nei settori specialistici della pianificazione energetica, della attuazione delle strategie energetiche e relative analisi sociologiche, delle tecnologie energetiche della ricerca e sviluppo, del mercato energetico e dell'impresa energetica. Dovranno essere presenti, inoltre, esperti legali nel settore energetico, esperti amministrativi e tecnici.

Alla predetta struttura, che opererà dietro il coordinamento diretto della Direzione generale della Presidenza seguendo le linee di indirizzo della Presidenza della Regione, sono demandate le seguenti attività:

- sviluppo dei modelli;
- pianificazione e definizione delle azioni progettuali;
- individuazione delle risorse finanziarie;
- cura raccordo con università;enti di ricerca, enti locali; ed enti istituzionali preposti;
- disseminazione dei risultati, organizzazione dei momenti formativi e divulgativi;
- attuazione, gestione e controllo del progetto complessivo.

Per l'attuazione del progetto si stima necessario prevedere un numero di almeno 5 esperti, come sopra individuati, e un minimo di 10 unità tra amministrativi e tecnici.

Il Presidente comunica, inoltre, che per la realizzazione delle attività sopra indicate, potranno inoltre essere stipulate con enti strumentali della Regione e/o a sue agenzie apposite convenzioni.



Per lo svolgimento di mansioni o attività che non fossero presenti internamente alla Regione la direzione della Presidenza potrà avvalersi, invece, di personale esterno appositamente convenzionato.

Informa, quindi, come Sardegna Ricerche, che è l'ente a cui la Regione Sardegna ha affidato compiti relativi alla promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, ha avviato importanti progetti ed attività nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento a progetti di ricerca, alla creazione di strutture di sperimentazione di nuove tecnologie energetiche rinnovabili e ad attività di animazione e supporto di piccole medie imprese del settore. Essa può, pertanto, contribuire a supportare la Regione Sardegna nello sviluppo di nuovi progetti, di nuove tecnologie e di nuovi servizi di validazione e supporto tecnologico in ambito energetico.

Il Presidente ravvisando l'opportunità che si proceda a stipulare una prima convenzione con Sardegna Ricerche, propone alla Giunta regionale l'approvazione di un "Protocollo di collaborazione tra la Regione Sardegna e Sardegna Ricerche", di cui procede a dare lettura.

Tanto premesso, il Presidente sottopone l'argomento all'esame ed alle determinazioni della Giunta.

La Giunta regionale, dopo ampia e approfondita discussione e condivisa l'iniziativa così come illustrata dal Presidente, sentito l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e acquisito il parere favorevole di legittimità dei Direttori generali della Presidenza e dell'Organizzazione e metodo e del personale

#### **DELIBERA**

- di approvare l'iniziativa denominata "Progetto Sardegna CO2.0" nei termini esposti nella premessa;
- di dare mandato alla Direzione generale della Presidenza di costituire, mediante apposite convenzioni, un nucleo di esperti nelle materie del settore della riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e dello sviluppo energetico sostenibile, che operando nell'ambito della Direzione generale della Presidenza, svolga tutte le funzioni di supporto al Presidente e alla Giunta regionale che si rendano necessarie per l'esercizio delle attività come specificate in premessa;
- di dare mandato alla medesima Direzione generale della Presidenza, d'intesa con la Direzione generale dell'Organizzazione e metodo e del personale, per la costituzione di un team di supporto costituito da 5 amministrativi e 5 tecnici, attingendo il relativo personale dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle agenzie dipendenti;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 17/31

DEL 27.4.2010

- di approvare l'allegato schema "Protocollo di collaborazione tra la Regione Sardegna e Sardegna Ricerche" che costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione dando mandato alla Direzione generale della Presidenza per la relativa sottoscrizione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci